

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2798 del 30/05/2023
Oggetto	RINNOVO CON VARIANTE di Concessione con Occupazione di area di pertinenza idraulica demaniale ad USO TEMPORANEO DI DEPOSITO RECINTATO PER IL COMPLETAMENTO OPERE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO E BONIFICA COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: FIUME RENO, SPONDA SINISTRA TITOLARE: GIRONI FRANCESCO & C. S.p.A. CODICE PRATICA N. BO07T0199/23RN
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2859 del 29/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trenta MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DI PERTINENZA IDRAULICA DEMANIALE AD USO TEMPORANEO DI DEPOSITO RECINTATO PER IL COMPLETAMENTO OPERE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO E BONIFICA

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO, SPONDA SINISTRA

TITOLARE: GIRONI FRANCESCO & C. S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO07T0199/23RN

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG.2023.36476 del 01/03/2023 e integrazioni assunte al Prot. n. PG.2023.62160 del 07/04/2023 Pratica n. BO07T0199/23RN presentata dalla Ditta GIRONI FRANCESCO & C. S.p.A., C.F. e P.IVA 00157480377 con sede legale a Altedo di Malalbergo (Bo), Via Gilberto Pontecorvo n. 3/A , nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore** titolato alla firma degli Atti, **con cui viene richiesto il rinnovo con variante della concessione per l'occupazione di aree di pertinenza idraulica demaniale**, rilasciata con Determinazione Regionale n. 9383 del 16/07/2012, e rinnovata con Determinazione n. del 3172 del 08/07/2020 e con Determinazione n. del 2377 del 11/05/2022, **ad uso mantenimento temporaneo fino al 31/12/2024 di un deposito recintato al fine di poter completare le opere di bonifica e ripristino morfologico dell'area demaniale a seguito della demolizione della tettoia preesistente, ed in variante per un totale di 913 mq.**, lungo il Corso d'acqua Fiume Reno, in Comune di Bologna (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna (Bo) al Foglio 38 Mapp. 643 e 664/p;

Richiamate le Determinazioni n. 3172 del 08/07/2020 e n. 2377 del 11/05/2022, con cui veniva:

- **denegata** la concessione di occupazione di area demaniale per **il deposito materiali ferrosi con superficie recintata di 913 mq.**;
- stabilito **l'obbligo di demolizione delle opere esistenti** e il ripristino dello stato dei luoghi a carico della proprietà;
- stabilita **l'ottemperanza** da parte del Concessionario **agli obblighi contenuti nel diniego** di autorizzazione idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, espresso con Determina Dirigenziale n. 918 del 03/04/2020,

nell'area lungo il Corso d'acqua **Fiume Reno, in Comune di Bologna (Bo)** in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna (Bo) al **Foglio 38 Mapp. 643 e 664** (parte);

verificato che l'area demaniale richiesta a rinnovo è variata per:

- aumento della superficie da occupare rispetto a quanto stabilito nella Determinazione oggetto di rinnovo per un totale di 913 mq.;
- uso finalizzato all'effettuazione delle opere di bonifica e ripristino morfologico dell'area demaniale;

ed è identificata nell'elaborato grafico allegato all'Istanza di concessione "a02_elaborato 00 - inquadramento area" allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "area cortiliva, pertinenza fabbricati" ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004** secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Preso atto del Parere Idraulico del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 18/04/2023 con il Prot. n. PG/2023/67340 ai sensi del R.D. 523/1904, in cui:

- si valuta la domanda di concessione di una proroga dello sgombero della superficie interessata ed i relativi allegati, richiesta dalla Ditta Gironi Francesco & C. S:P.A., al fine di consentire l'esecuzione dei lavori di ripristino dell'area (in attesa del parere di ARPAE sul progetto di bonifica), la quale non prevede per alcun motivo la sosta o la permanenza continuativa di personale o lavorazioni particolari (quindi senza alcun pericolo eventuale a persone o cose);
- si rilascia il nulla osta idraulico per tale concessione fino al 31/12/2024, per l'esecuzione del programma dei lavori di demolizione e ripristino;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 85 in data 29 MARZO 2023** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Verificato che il concessionario è in regola con i versamenti dei canoni richiesti per il periodo di validità della precedente concessione;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del canone di concessione per l'anno **2023** pari **ad € 404,00;**
- del deposito cauzionale complessivo pari ad **€ 1.860,00** già versato in riferimento ai procedimenti (BO07T0199 e BO07T0199/11RN01);

Verificato che, in aggiunta agli importi dovuti, è stato corrisposto un importo in eccesso per l'anno 2023 di **€ 652,69;**

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **GIRONI FRANCESCO & C. S.p.A.**, C.F. e P.IVA 00157480377 con sede legale a Altedo di Malalbergo (Bo), Via Gilberto Pontecorvo n. 3/A, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore**, **il rinnovo con variante della concessione per l'occupazione di aree di pertinenza idraulica demaniale**, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2377 del 11/05/2022 ad uso **temporaneo di deposito recintato**, al fine di poter completare le opere di bonifica e ripristino morfologico dell'area, **per una superficie totale di 913 mq.**, lungo il Corso d'acqua **Fiume Reno, in Comune di Bologna (Bo)** in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna (Bo) al **Foglio 38 Mapp. 643 e 664** (parte), identificata nell'elaborato grafico "a02_elaborato 00 - inquadramento area" allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

2) di **stabilire che** la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2024**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004);

3) di **stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo** del bene demaniale nonché **del ripristino dei luoghi sono contenute:**

- nel **Nulla-Osta idraulico** del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna allegato alla determinazione n. 2377 del 11/05/2022;
- nella Determinazione Dirigenziale n. 3172 del 08/07/2020 **e relativo disciplinare tecnico;**

4) di **stabilire che il canone annuale**, per l'uso come deposito recintato assimilabile ad **"area cortiliva, pertinenza fabbricati"**, calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa, e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 404,00 per l'anno**

2023, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

5) di dare atto che è stato effettuato un versamento in eccesso di **€ 652,59=** a favore di "Regione Emilia-Romagna" e che tale eccedenza potrà essere assegnata come canone dell'annualità 2024 in caso di eventuale necessità di rinnovo temporaneo di concessione o richiesto in restituzione a cessazione degli obblighi di ripristino stabiliti nel presente atto;

6) di stabilire che eventuali canoni annuali successivi al 2023, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

8) di dare atto che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., pari a **€ 1.860,00** è già stata versata a garanzia della concessione rilasciata con Determinazione Regionale n. 9640/2008 (in riferimento al Procedimento BO07T0199) e della concessione rilasciata con Determinazione Regionale n. 9383/2012 (in riferimento al Procedimento BO07T0199/11RN01);

9) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

10) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando

l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

11) di inviare copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile,
 - ad ARPAE Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali;
- per gli adempimenti di competenza;

12) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

13) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

14) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

15) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.